

TI_GERICHTE 32.2003.47 vom 2. Mai 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-05-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2003.47

FR: TI_GERICHTE 32.2003.47 du 2 mai 2003

IT: TI_GERICHTE 32.2003.47 del 2 maggio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

LAI). Le infermità congenite sono enumerate nell'elenco allegato all'Ordinanza sulle infermità congenite (_____). Le malformazioni congenite del cuore e dei vasi, di cui _____ è portatrice sin dalla nascita, sono indicate nella cifra 313 del citato allegato _____. Da qui il riconoscimento da parte dell'amministrazione dei provvedimenti sanitari ex art. 13 LAI. 2.4. L'art. 51 cpv. 1 LAI recita: "Le spese di viaggio in territorio svizzero, indispensabili per accertare il diritto alle prestazioni e per eseguire i provvedimenti di integrazione, sono rimborsate all'assicurato." Sono considerate indispensabili ai sensi dell'art. 51 LAI, le spese di viaggio in Svizzera per recarsi presso l'agente esecutore qualificato più vicino. Se l'assicurato sceglie un agente esecutore più distante, deve assumersi le spese supplementari (art. 90 cpv. 1 OAI). Sono rimborsate le spese corrispondenti al costo dei tragitti effettuati mediante i mezzi di trasporto delle imprese pubbliche per l'itinerario più diretto. Se l'assicurato, a causa dell'invalidità, deve tuttavia utilizzare un altro mezzo di trasporto, gli verranno rimborsate le relative spese. Non sono rimborsate le piccole spese per tragitti nel raggio locale (art. 90 cpv. 2 OAI). Oltre alle spese di trasporto, l'assicurazione rimborsa il viatico e le indispensabili spese accessorie, in particolare, le spese di viaggio per una persona che deve necessariamente accompagnare l'assicurato. Nel caso di viaggi di congedo o per visite, non viene accordato nessun viatico (art. 90 cpv. 3 OAI). L'art. 90 cpv. 3 seconda frase OAI, che riconosce il diritto al rimborso delle spese di viaggio per visite, riferito ai provvedimenti d'integrazione, è stato ritenuto dal TFA conforme alla legge (DTF 118 V 210 consid. 4c). Infine, l'art. 90 cpv. 4 OAI prevede che il viatico ammonta a fr. 11,50 il giorno quando l'assenza dal domicilio dura da cinque a otto ore (lett. a), fr. 19 il giorno quando l'assenza dal domicilio dura da cinque a otto ore (lett. b) e a fr. 37,50 la notte per il pernottamento fuori di casa (lett.c). 2.5. Secondo la giurisprudenza del TFA, le persone assicurate in età prescolastica e scolastica, che sono collocate stabilmente in un internato scolastico, in un centro d'integrazione o in un ospedale, hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio di una visita ogni tre giorni da parte dei genitori o di terzi che svolgono la funzione parentale, indipendentemente da quando e con quale ritmo hanno luogo le visite ed in aggiunta ai viaggi di andata e di ritorno per il primo e l'ultimo giorno del collocamento (DTF 118 V 212 consid 5c). Tale giurisprudenza si basa principalmente sull'art. 8 CEDU in merito alla protezione della sfera privata e familiare, da cui deriva anche l'obbligo di assistenza tra genitore e figlio, in particolare nelle situazioni d'emergenza (cfr. DTF 118 V 211 consid. 5b con riferimento). Per questo motivo il margine della Circolare sul rimborso delle spese di viaggio (in

seguito: CRSV, nel tenore in vigore dal 1° giugno 2001), edita dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), prevede che se una persona minorenni non può o non deve lasciare l'istituto in seguito alla sua invalidità o per motivi medici o altri plausibili motivi, vi è un diritto al rimborso delle spese di viaggio di una visita ogni tre giorni, indipendentemente da quando o con quale ritmo hanno luogo le visite. Tale diritto è comunque limitato alle visite da parte dei genitori oppure - in loro assenza - da altri familiari o terzi che svolgono la funzione parentale in qualità di persone di riferimento vicine alla persona assicurata minorenni. L'Alta Corte ha poi stabilito che nel caso in cui il trattamento dell'infermità congenita di un bambino richiede un soggiorno stazionario in ospedale lontano dal domicilio, la madre che lo allatta ha diritto di principio ad un'indennità di viaggio per le visite fatte al figlio ogni tre giorni. Se l'allattamento costituisce un provvedimento d'importanza vitale, l'assicurazione per l'invalidità è tenuta ad assumere le spese di viaggio per le visite necessarie quotidianamente e ad accordare un eventuale viatico (DTF 121 V 8 ss.).

2.6. Nella fattispecie concreta, sulla base dello scritto 24 luglio 2003 del dr. _____, Medico capo del reparto di medicina intensiva e neonatologia del _____ - in cui viene attestata la decisiva importanza della presenza e dei consigli della madre di _____ per il buon esito dei trattamenti (B1) - , in applicazione analogica del DTF 121 V 8 citata al considerando precedente, l'UAI ha rettamete riconosciuto le spese relative al soggiorno presso il succitato istituto ospedaliero (VIII). Infatti, essendo stata la vicinanza della madre indispensabile per il successo dei provvedimenti sanitari (cfr. art. 51 LAI), vi è quindi il presupposto per poter richiedere un eventuale rimborso quotidiano delle spese di cui all'art. 90 OAI. Su richiesta del TCA, il 25 agosto 2003 l'amministrazione ha quindi trasmesso il conteggio delle spese riconosciute relative al soggiorno della madre della bambina, oltre a quelle in relazione alle visite di controllo, sia a _____ che a _____. Il conteggio ha il seguente tenore: "

Permanenza della madre a _____ dal 10.4.2002 al 19.6.2002 (71 giorni) - Costo per il viaggio (treno) - abbonamento ½ prezzo	Fr. 150.—	- viaggio andata e ritorno	Fr. 54.—	- Viatico - fr. 37.50 / giorno (art. 90 OAI) x 71 g.	Fr. 2'662.50
Visite della madre durante la degenza a _____ dal 20.6.2002 al 15.7.2002 (26 giorni) - Costo del viaggio	Fr. 3.—	x 26 g.	Fr. 78.—	Visita di controllo a _____ il 29.7.2002 - viaggio in treno andata e ritorno	Fr. 54.—
- viatico - fr. 19.-- / giorno (art. 90 OAI)	Fr. 19.—	Totale			Fr. 3'017.50
Già versato dall'UAI dell'assicurata	Fr. 1'247.25	(Doc. _) Con scritto 2 settembre 2003 i coniugi _____ hanno sollevato qualche perplessità sull'ammontare del viatico di fr. 37,50 per pernottamento, che non coprirebbe le effettive spese d'albergo e sul fatto che per le visite di controllo a _____ è sempre stato riconosciuto il rimborso delle spese di trasferta con mezzo privato in quanto eviterebbe alla loro figlia un inutile stress dovuto dall'utilizzo dei mezzi pubblici (XII). Per quel che concerne il viatico, come visto al consid. 2.4, per il pernottamento fuori casa il rimborso previsto dall'art. 90 cpv. 4 lett. c LAI è di fr. 37,50, indipendentemente dal luogo e dalla durata del soggiorno. Riguardo invece alle spese di trasferta con mezzo proprio, va rilevato che di principio sono rimborsate quelle corrispondenti al costo di tragitto con i mezzi pubblici, a meno che l'assicurato, a causa dell'invalidità deve utilizzare un altro mezzo di trasporto. In quel caso gli vengono risarcite le relative spese (art. 90 cpv. 2 OAI). Nel caso in esame, a mente di questa Corte, non vi sono motivi che permettono di ritenere non esigibile l'utilizzo del mezzo pubblico, tenuto			Fr. 1'770.25
Saldo a favore dell'assicurata					Fr. 1'247.25

del resto conto dei buoni e frequenti collegamenti ferroviari esistenti tra _____
(domicilio dell'assicurata) e _____ (ubicazione del _____). In conclusione,
prestando adesione al succitato conteggio, l'UAI dovrà versare all'assicurata,
rispettivamente ai suoi genitori, fr. 1'247,25 a saldo del rimborso spese per l'esecuzione
provvedimenti sanitari in parola. Ne consegue che in tal senso il ricorso deve essere accolto,
mentre la decisione impugnata va annullata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.